

Giuseppe Lo Schiavo vince la 23^a edizione del Premio **Cairo**

LINK: <https://www.primaonline.it/421987/giuseppe-lo-schiavo-vince-la-23a-edizione-del-premio-cairo/>



Giuseppe Lo Schiavo vince la 23^a edizione del Premio **Cairo** di Redazione PrimaOnline Condividi Il giovane artista Giuseppe Lo Schiavo ha conquistato la 23^a edizione del Premio **Cairo** grazie alla sua opera inedita Self Neural Portrait. La serata di premiazione si è svolta al Museo della Permanente di Milano, celebrando l'importanza dell'**arte** contemporanea italiana. Giuseppe Lo Schiavo Una giuria di esperti d'**arte** di alto livello L'opera vincitrice è stata selezionata da una giuria prestigiosa, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente dell'omonima fondazione di Torino. Tra gli altri membri della giuria, figurano personalità di grande rilievo nel mondo dell'**arte**: Luca Massimo Barbero, direttore dell'Istituto di Storia dell'**Arte** presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Ilaria Bonacossa, direttrice del Palazzo Ducale di Genova. Bruno Corà, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione

Burri di Città di Castello. Lorenzo Giusti, direttore della Galleria d'**Arte** Moderna e Contemporanea (Gamec) di Bergamo. Gianfranco Maraniello, direttore del Polo Museale del **M o d e r n o e C o n t e m p o r a n e o** del Comune di Milano. Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria Nazionale d'**Arte** Moderna e Contemporanea di Roma. Emilio Isgrò e l'importanza dell'**arte** contemporanea La giuria includeva anche il maestro Emilio Isgrò, celebre inventore della "cancellatura" e una delle figure italiane più influenti a livello internazionale nel **m o n d o d e l l ' a r t e** contemporanea. da sinistra: Giuseppe Lo Schiavo, artista vincitore della 23^o edizione; **Urbano Cairo**, Presidente di **Cairo** Editore; Emanuele Fiano, Presidente del Museo della Permanente; Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Presidente della Giuria; Michele Bonuomo, Direttore di **Arte**. Ecco la riscrittura seguendo le regole indicate:

Giuseppe Lo Schiavo: mondi alternativi e fotografia sintetica Giuseppe Lo Schiavo, nato a Vibo Valentia nel 1986 e conosciuto anche come GLOS, è un artista che nelle sue opere immagina mondi e scenari alternativi, dove il sapere tecnico si fonde con una potente immaginazione creativa. Un esempio di questo è l'opera Self Neural Portrait, realizzata per il Premio **Cairo**. In questa creazione, Lo Schiavo utilizza la "fotografia sintetica", una tecnica innovativa che non impiega apparecchi fotografici tradizionali ma tecnologie basate sul computer. Nell'opera si vede un mare impetuoso che minaccia di entrare attraverso una finestra spalancata, contrastando con la tranquilla atmosfera domestica. Sul davanzale, si trovano un vaso di fiori bianchi, una sfera riflettente enigmatica e un sapone antibatterico ironicamente chiamato "soulwash", che promette di detergere da ogni batterio. La giuria ha

premiato l'opera con questa motivazione: «per il complesso e rigoroso lavoro che unisce pratica artistica e sapere scientifico, creando un'immagine sintetica innovativa in cui le onde del mare (il mondo esteriore) si contrappongono a quelle cerebrali (il mondo interiore), entrambe ingovernabili». La serata di premiazione e l'esposizione delle opere La serata di inaugurazione, in cui Giuseppe Lo Schiavo ha vinto un premio di 25mila euro e ha visto la sua opera entrare nella Collezione Premio **Cairo**, è disponibile in streaming su [corriere.it](https://www.corriere.it) dal 15 ottobre. Inoltre, all'artista sarà dedicata la copertina e un'intervista esclusiva sul numero di novembre della rivista **Arte**. Dal 15 al 20 ottobre, il Museo della Permanente di Milano ospiterà gratuitamente l'esposizione delle 20 opere selezionate per il 23° Premio **Cairo**, inclusa la Collezione Premio **Cairo** con i lavori premiati nelle precedenti edizioni. Tra gli artisti selezionati: Thomas Berra, Chiara Calore, Tomaso De Luca, Pietro Fachini, Giulia Maiorano, Vera Portatadino, Giuseppe Lo Schiavo, e molti altri. Segui il Premio **Cairo** sui social L'intero percorso del Premio **Cairo** 2024 sarà documentato sulla pagina Instagram

@premiocairo, con novità, aggiornamenti e highlights in tempo reale fino alla proclamazione del vincitore. Il premio sarà raccontato anche attraverso una rete di art influencer tra i più seguiti su Instagram e TikTok. La storia del Premio **Cairo** Il Premio **Cairo**, nato nel 2000 per volontà del presidente **Urbano Cairo**, ha lo scopo di sostenere giovani artisti italiani e far conoscere nuove tendenze e linguaggi dell'**arte** contemporanea. Nel corso degli anni, è diventato una delle più prestigiose opportunità per artisti emergenti, dando loro la possibilità di consolidarsi sulla scena artistica nazionale e internazionale. Il premio è supportato da una vasta campagna di comunicazione che coinvolge vari media: stampa sul Corriere della Sera, **Arte**, e altri periodici di **Cairo** Editore, radio su Radio Monte Carlo e LifeGate Radio, TV su La7, oltre a una presenza digitale e social grazie a partnership con LifeGate e affissioni nel centro di Milano.